

LOMBARDI ALL'ATTACCO DELLE LOBBY DELLA SINISTRA

«Basta con gli incarichi ai soliti noti»

CONSULENTI, concorsi e appalti: basta coi «soliti noti». **Marco Lombardi** candidato alla presidenza della Provincia per il centrodestra, propone di insediare - entro un mese dalla propria vittoria - una Commissione sul modello della Commissione Attali in Francia. O di quella simile insediata da Alemanno a Roma. Obiettivo: «aiutarmi e sostenermi nella individuazione e nello smantellamento di tutti quei monopoli e di quelle incrostazioni che hanno frenato l'attività amministrativa di questi ultimi dieci anni». Una Commissione, prosegue Lombardi, «assolutamente bi-

partisan dovrà essere formata da personalità autorevoli della nostra provincia senza alcuna preclusione culturale, che diano la loro disponibilità per contribuire a liberare il nostro territorio da piccoli o grandi monopoli pubblici e privati e da tutto ciò che ha creato posizioni dominanti più legate alla politica che al merito». Il tutto, insiste Lombardi, all'insegna di quella «rivoluzione moderata» annunciata sin dall'inizio della campagna elettorale. «Niente di poliziesco — precisa —. Se risulterà che ad ottenere incarichi da tanti Comuni sono sempre gli stessi consulenti, o le stesse organizzazioni, perché effettivamente più bravi, tanto di

cappello. Verifichiamolo però con riscontri certi. Il tema sarà quello di riequilibrare il rapporto tra i garantiti e gli esclusi». «I campi di azione — insiste Lombardi — mi riservo di indicarli dopo le elezioni, ma sin da ora in tema di monopoli si può pensare allo strapotere di Hera nella nostra provincia, e in tema di sviluppo territoriale si può pensare ad un supporto alle strategie di Fiera ed Aeroporto visto che si tratta di infrastrutture determinanti per il territorio». «Sui componenti della Commissione ho già in mente diversi nomi e non escludo clamorose sorprese».

